

Iconografia e iconologia cristiana

aa 2023-2024

I. Introduzione al corso

Prof.ssa Rossana Martorelli

Obiettivi formativi

- **Conoscenza e capacità di comprensione:** dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche relative all'iconografia del mondo cristiano, degli aspetti teorici e metodologici, risultati dei principali indirizzi di ricerca attuali, che estendono e rafforzano le conoscenze di base conseguite nel percorso di laurea triennale e consentono di elaborare e applicare idee originali anche in un contesto di ricerca;
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:** capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura delle immagini per il periodo paleocristiano; di essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e degli aspetti tecnici e metodologici dell'iconografia e dell'iconologia cristiana relativi al suddetto periodo;
- **Autonomia di giudizio:** saper comprendere, elaborare e valutare criticamente e in maniera autonoma le informazioni inerenti tematiche vecchie e nuove connesse al settore dell'iconografia cristiana antica, al fine di ricostruire l'evoluzione del pensiero e gli aspetti sociali e religiosi connessi; essere in grado collaborare con apporto personale all'analisi, identificazione e studio di testimonianze iconografiche in siti e contesti archeologici;
- **Abilità comunicative:** conseguire capacità di presentare i dati acquisiti, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti; saper comunicare in modo chiaro e con adeguato vocabolario scientifico i concetti fondamentali dell'iconografia;
- **Capacità di apprendimento:** maturare il possesso della metodologia corretta e delle conoscenze specialistiche per continuare a studiare in modo autonomo le evidenze iconografiche monumentali e materiali; mostrare attenzione agli aspetti della loro tutela e valorizzazione; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per un futura attività nel campo dell'iconografia cristiana.

Prerequisiti

- - Prerequisito importante è il possesso di una solida **conoscenza di base**, sia per quanto concerne la **lingua** sia per quanto attiene alle principali **coordinate storiche e geografiche del contesto euro-mediterraneo**.
- - Per una migliore comprensione della materia e resa agli esami si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione specialistica di **storia romana** e di **archeologia e storia dell'arte greca e romana**. Inoltre, si richiede di conoscere i principali temi e problemi della storia, dell'archeologia e della storia dell'**arte medievale** e di saper collocare siti e aree citate nel corso nel quadro geografico euro-mediterraneo.

Contenuti del corso

- 1. Introduzione al corso;
- 2. Tecniche pittoriche;
- 3. La scultura;
- 4. Il mosaico;
- 5. Iconografia e archeologia;
- 6. Metodologia di lettura e schedatura di un'immagine;
- 7. Iconografia cristiana in Italia, Campania, Sicilia, Sardegna.
- **Modulo di approfondimento: *La Lipsanoteca di Brescia.***

Metodi didattici

- Il corso prevede **lezioni frontali** in aula.

AVVISO

- NO Lezione dal 1 al 14 aprile

Verifica dell'apprendimento

- La verifica dell'apprendimento viene effettuata con una **prova orale** in cui vengono proposte domande e immagini relative all'iconografia cristiana. Tutti i temi e problemi affrontati nel corso costituiranno materia d'esame.
- - Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito le conoscenze di iconografia e iconologia cristiana nell'ambito del Mediterraneo occidentale e orientale nella sua evoluzione attraverso i secoli; di saper applicare conoscenza e comprensione alla lettura delle testimonianze iconografiche dell'epoca che va dagli inizi del V secolo sino all'VIII in Occidente e in Oriente; di saper leggere e valutare criticamente le immagini; di saper comunicare con adeguato vocabolario i concetti fondamentali dell'iconografia e iconologia cristiana .
- - La **valutazione finale** sarà espressa attraverso un voto in trentesimi, con un punteggio compreso fra 18/30 e 30/30, attribuito secondo i seguenti elementi: comprensione e conoscenza dei contenuti; fluidità dell'esposizione; appropriato linguaggio. Il voto finale sarà subordinato al grado di soddisfacimento dei suddetti elementi.

Testi di riferimento

- A.M. NIEDDU, *L'arte paleocristiana in Sardegna: la pittura*, in P. G. SPANU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari*, Oristano 2002, pp. 365-386;
- B. MAZZEI, *La conservazione delle pitture delle catacombe romane. Antichi espedienti e recenti esperienze*, in M. Exner, D. Jakobs (Herg.), *Klimastabilisierung und bauphysikalische Konzepte. Wege zur Nachhaltigkeit bei der Pflege des Weltkulturerbes*, XLII, München-Berlin 2005, pp. 65-78. [academia.edu];
- D. CASCIANELLI, *Nuove riflessioni iconografiche sul registro inferiore del sarcofago con il sacrificio di Isacco del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari*, in R. Martorelli, A. Piras, P. G. Spanu (edd.), *Isole e terraferma nel primo cristianesimo*, Atti XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana Cagliari, Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014), Cagliari 2015, pp. 571-576 [academia.edu];

- N. USAI, *Il ciclo pittorico nel cubicolo di Giona a Cagliari. Un'iconografia a confronto tra isole e terraferma*, in . Martorelli, A. Piras, P. G. Spanu (edd.), *Isole e terraferma nel primo cristianesimo*, Atti XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana Cagliari, Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014), Cagliari 2015, pp. 565-570 [academia.edu];
- M. BRACONI, *L'arcosolio di Cerula nelle Catacombe di San Gennaro a Napoli: prime intuizioni e recenti scoperte*, in Nicola Ciavolino a vent'anni dalla scomparsa: il presbitero, lo studioso, l'archeologo, Atti del Convegno di studi (Napoli, 8 maggio 2015). in CAMPANIA SACRA, 46-47, 2015-2016, pp. 129-146 [academia.edu];
- F. BISCONTI, *Prime riflessioni sull'arcosolio dipinto della catacomba di Sant'efebo a Napoli alla luce dei recenti restauri*, in C. Ebanista, M. Rotili (a cura di), *Il Mediterraneo fra tarda antichità e medioevo: integrazione di culture, interscambi, pellegrinaggi*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 15-16 giugno 2017), San Vitaliano 2018, pp. 45-61 [academia.edu];
- M. SGARLATA, *La cultura figurativa in Sicilia tra vita pubblica e vita privata*, in F. Bisconti, M. Braconi, M. Sgarlata (a cura di), *Arti Minori e Arti Maggiori. Relazioni e interazioni tra Tarda Antichità e Alto Medioevo*, Todi 2019, pp. 145-169 [academia.edu].

Altre informazioni

- Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo **Testi**. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente della prof.ssa Rossana Martorelli accessibile con il seguente percorso:
[unica/Facoltà/rubrica/RossanaMartorelli/Didattica/ Materiali],
- Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame la prof.ssa Martorelli è disponibile **ogni martedì nel suo studio** (Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio - Cittadella dei Musei) **dalle ore 9.00 alle ore 11.00** (eventuali cambiamenti saranno comunicati sulla pagina docente della prof.ssa Martorelli).
- **Consultare sempre la pagina docente per informazioni**

Iconografia

- «Studio degli elementi **grafici e compositivi** di ogni opera d'arte (per es., le posture, i gesti, gli attributi dei personaggi rappresentati) nell'intento di coglierne i particolari **significati**, le **derivazioni**, le **persistenze** e le **mutazioni**, giungendo spesso a decifrare sicuramente i **soggetti**, a cogliere **rapporti** insospettati fra l'opera d'arte e la cultura del tempo che l'ha prodotta, a indicare quali fattori abbiano potuto operare sulle intime qualità dello **stile**»
- *V. Iconografia* (Vocabolario Treccani)

Iconologia

- Studio, strutturato sistematicamente, del **significato** delle immagini e, quindi, metodo **d'interpretazione** integrale di un'opera d'arte che muove dal suo contenuto, verificato (se non svelato) mediante ricerche che mirano a ritrovarne le ragioni contestuali, anche nell'ambito della storia delle idee religiose, filosofiche, politiche, sociali.
- V. *Iconologia* (Enciclopedia Teccani)

Iconografia «cristiana» o «del mondo cristiano»

- Studio degli elementi grafici e compositivi di ogni opera d'arte (per es., le posture, i gesti, gli attributi dei personaggi rappresentati), **con connotazioni cristiane o appartenenti a contesti sicuramente cristiani**, nell'intento di coglierne i particolari significati, le derivazioni, le persistenze e le mutazioni, giungendo spesso a decifrare sicuramente i soggetti, a cogliere rapporti insospettati fra l'opera d'arte e la cultura del tempo che l'ha prodotta, a indicare quali fattori abbiano potuto operare sulle intime qualità dello stile»

Iconologia «cristiana» o «del mondo cristiano»

- studio, strutturato sistematicamente, del significato delle immagini **con connotazioni cristiane o appartenenti a contesti sicuramente cristiani**, e, quindi, metodo **d'interpretazione** integrale di un'opera d'arte che muove dal suo contenuto, verificato (se non svelato) mediante ricerche che mirano a ritrovarne le ragioni contestuali, anche nell'ambito della storia delle idee religiose, filosofiche, politiche, sociali.

Impero Romano



Tappe storiche

III sec.

313

f. IV

476

V-VI

555

568

590-604

prime testimonianze cimiteriali

pace di Costantino e tolleranza religiosa

editti di Teodosio I (cristianesimo = religione di Stato)

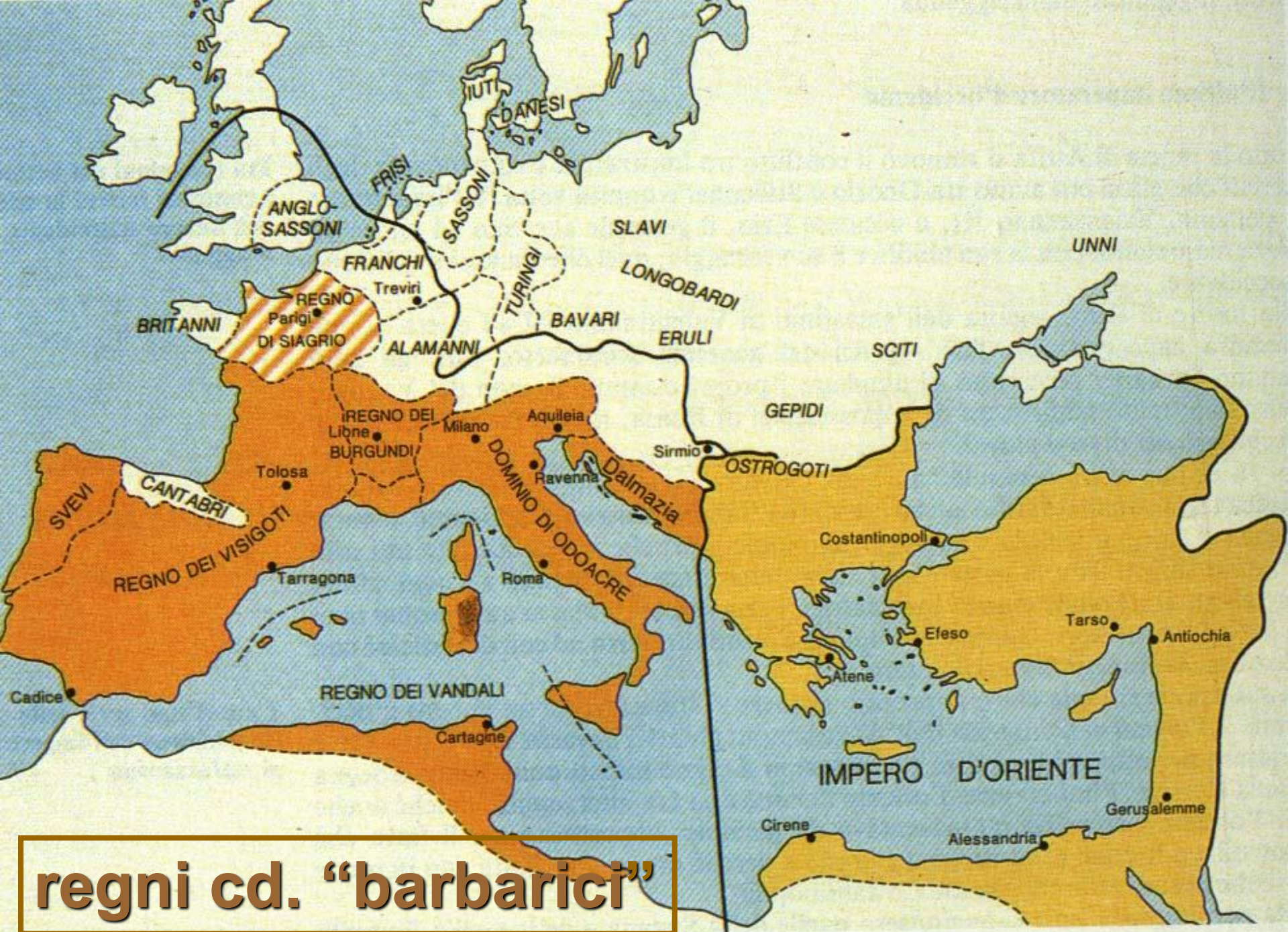
caduta dell'impero romano d'Occidente

popoli barbarici e arianesimo

restaurazione bizantina e ripristino dell'ortodossia

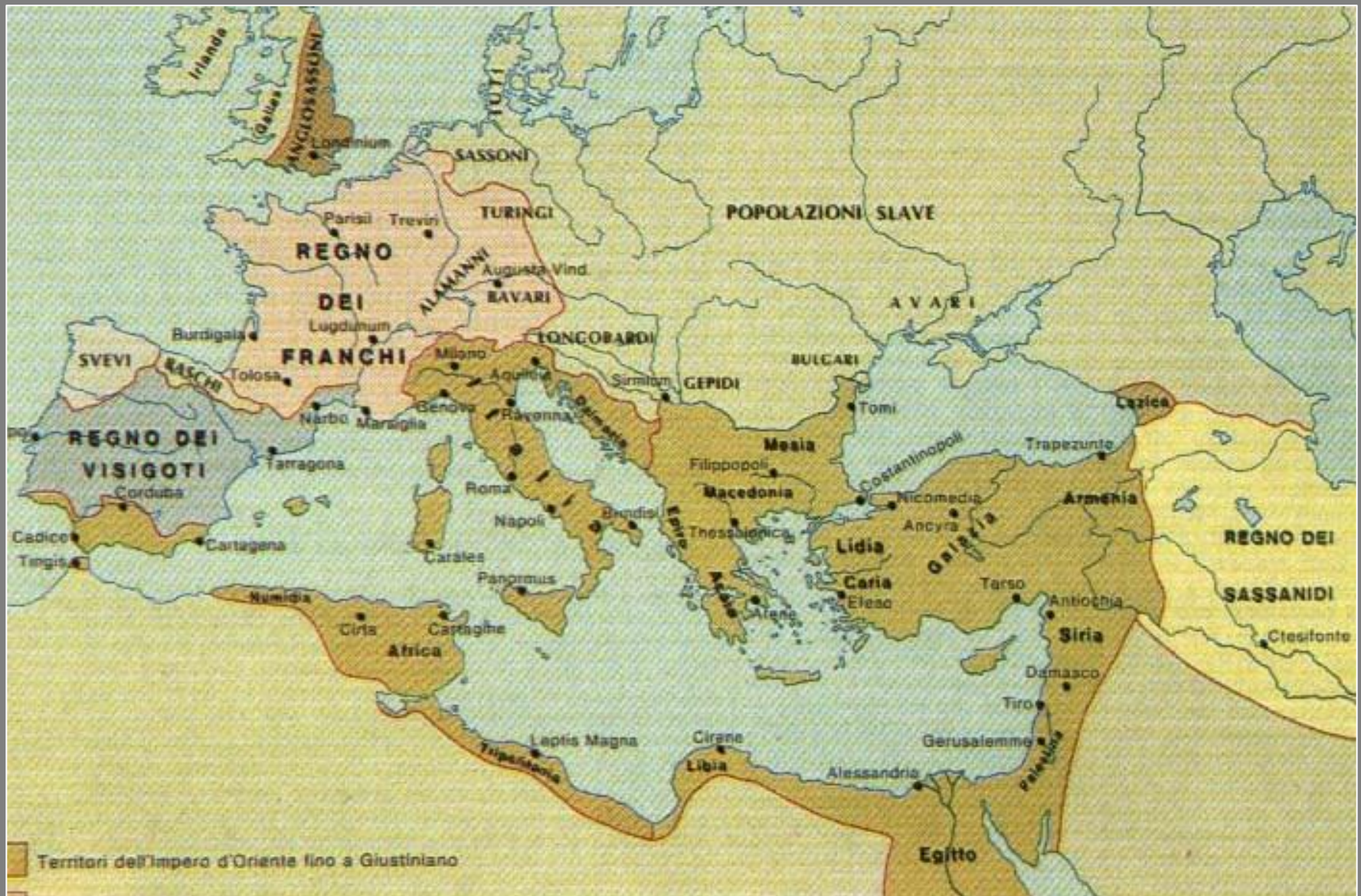
Longobardi

pontificato di Gregorio Magno



regni cd. "barbarici"

il Mediterraneo alla riconquista bizantina



Longobardi



Percorso delle lezioni

- Storiografia
- Tecniche pittoriche, scultoree e musive
- Metodologia di lettura e schedatura di un'immagine
- Napoli
- Italia
- Sardegna
- Africa
- Sarcofagi
- Edifici di culto
- Eredità dell'iconografia cristiana in età medievale e moderna
- **Modulo di approfondimento: *La Lipsanoteca di Brescia.***

Storia degli studi iconografici



Martin Lutero

(Eisleben 1483 - 1546)

Teologo e iniziatore della Riforma in Germania.

Insegnava all'Università di Wittenberg.

Teologia: il **libero arbitrio** è radicalmente corrotto nell'uomo decaduto, dominato dall'amore, che crede di poter avanzare meriti davanti a Dio, e che dunque la salvezza è soltanto opera della **grazia**.

Polemica **anticattolica** e **antiromana**.

cattedrale di Wittenberg

95 tesi - 1517



- Le **opere buone** non sono infatti quelle che l'uomo compie nella pretesa di giustificarsi, ma quelle che Dio compie attraverso di lui mentre lo giustifica, e in tal senso l'unica vera buona opera è la **fede in Cristo**, da cui procedono tutte le opere dell'amore.
- La vera Chiesa è quella invisibile **fondata sulla fede**, attaccando la Chiesa papale **esteriore** e **fondata su dottrine umane**.
- **Ogni credente è sacerdote** e, contro il presunto primato dei chierici sui laici e la pretesa papale al diritto esclusivo d'interpretare la Scrittura, L. proponeva fra l'altro il **ritorno del papato a funzioni solo spirituali**, una maggiore autonomia delle chiese nazionali, l'abolizione del celibato per i parroci e la loro elettività da parte delle comunità.

- Attaccava i sacramenti come canale privilegiato della grazia e dunque le prerogative della Chiesa che li amministra; L. rifiutò i sacramenti non istituiti da Cristo, cioè ordine, cresima, matrimonio ed estrema unzione, e mantenne solo battesimo ed eucarestia (anche la confessione rimase, ma solo come rinnovamento della promessa di perdono), ammettendo la presenza reale di Cristo nel pane e nel vino ma rifiutando la dottrina della transustanziazione e **abbatteva le pretese teocratiche della Chiesa**.
- Prese posizione contro il monachesimo enunciando la tipica concezione luterana della vocazione cristiana, da realizzarsi **nella vita familiare, lavorativa, civile ed ecclesiale**.
- L. tornò nel marzo 1522 a Wittenberg dove nel frattempo i conventi si svuotavano, i preti si sposavano e dove i riformatori, sotto la guida di A. Carlostadio, già collega di L. all'università, avevano introdotto ardite innovazioni nel culto e provocato tumulti **iconoclastici**.

Origini degli studi iconografici

- XVI secolo
 - **1521: Dieta di Worms in cui Lutero si difende dalle accuse di eresia, sostenendo**
 - necessità di basarsi solo sulle Scritture
 - salvezza dell'Uomo per Fede e Grazia e non per azioni
 - non riconoscimento della supremazia delle autorità ecclesiastiche
 - non credere in figure soprannaturali
 - **1545-1563: Concilio di Trento (XXV, *de invocatione, veneratione, et Reliquiis Sanctorum et **sacris imaginibus***)**
 - necessità di basarsi sui Padri della Chiesa e di rivalutare la tradizione scritta
 - riscoperta e culto dei martiri
 - **inizio della Controriforma:**
 - riscoperta delle tombe dei martiri
 - creazione di letteratura ecclesiastica
 - martirologio Romano del Baronio

Ciacconio, o padre Alfons Chacon, domenicano spagnolo (1540-1599)

- Fece copiare i monumenti iconografici, ma rimasero inediti. I disegni sono nel Codice Vaticano Latino 5409. Il valore sta nella trasmissione di monumenti perduti, ma la fedeltà dell'originale non è provata.

Codice Vaticano Latino 5409



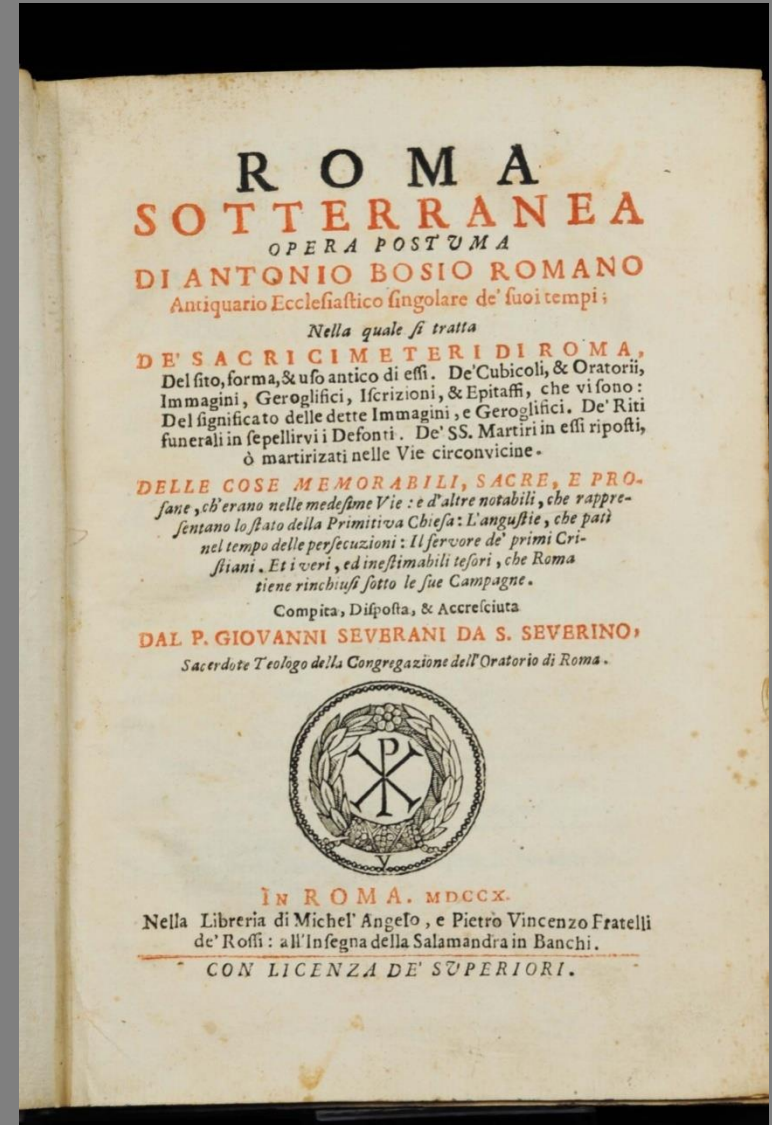
De Winghe, Filippo, fiammingo (+ nel 1592)

Più rispettoso del Ciacconio, raccolse in schede il suo lavoro (nel Cod. della Biblioteca Vallicelliana n. 9,6). Morì precocemente.

L'Hereux, Giovanni, noto come Macario (1551?-1614)

Traduce lo studio nell'espressione della fede genuina in lotta contro i protestanti. *Hagioglypta sive picturae et sculpturae sacrae antiquiores, praesertim quae Romae reperiuntur explicatae*.
Pronta nel 1605, ma edita solo di Raffele Garrucci nel 1856

Antonio Bosio (1575-1629)



- Fu il primo esploratore con carattere scientifico delle catacombe. Ebbe dal De Winghe le copie delle sue pitture cimiteriali e questo lo indusse a far copiare questi affreschi, dapprima dal pittore romano Giovanni Angelo Santini (detto Toccafondo), poi dal senese Santi Avanzino, perché il primo deviava molto dall'originale.
- Raccolse moltissimo materiale e la quantità andò a discapito della qualità, anche perché mancano gli strumenti critici date le condizioni del tempo.
- Morì prima dell'edizione della sua *Roma Sotterranea*, che fu affidata all'oratoriano Giovanni Severano da Sanseverino, che la pubblicò nel 1634, seguito da Paolo Aringhi, che compose, non senza interpolazioni, la *Roma Subterranea* novissima, una traduzione in latino dell'opera del Bosio.

Seicento

- Giovanni Severano da Sanseverino, *Roma sotterranea di Antonio Bosio*, 1634
- Paolo Aringhi, *Roma Subterranea novissima*, 1651, una traduzione in latino dell'opera del Bosio.

Settecento

- Giovanni Gaetano **Bottari** (1689-1775)

Sculture e pitture sacre estratte dai cimiteri di Roma, pubblicate già dagli autori della Roma sotterranea ed ora nuovamente date in luce con le spiegazioni, I-III, 1737-1754.

- Seroux **D'Agincourt** (1730-1814)

Histoire de l'art par les monuments, I-VI, 1808-1823

Ottocento

- Giuseppe **Marchi** (1795-1860)
- Docente di latino e greco e prefetto del Museo Kircheriano, raccolta pubblica di antichità e curiosità (*Wunderkammer*), fondata nel 1651 dal padre gesuita Athanasius Kircher nel Collegio Romano. Le sue collezioni andarono gradualmente disperse nel corso dei secoli fra vari musei.
- Progettò un'opera sistematica sulle catacombe romane, divisa in architettura, pittura, scultura.
- Nuova impostazione della ricerca, basata **sull'esame autoptico** e il **controllo delle informazioni**, con una **visione organica che non indulgeva più nell'apologetico**.
- Della sua opera vide la luce solo la prima parte: *Monumenti delle arti cristiane primitive nella metropoli del cristianesimo*, nel 1844.



**Giovanni Battista
de Rossi
(1822-1894)**

- Getta le basi scientifiche per la ricerca delle antichità cristiane, anche nel settore dell'**iconografia**, valorizzando **l'apporto delle fonti** (in questo segue il Bosio), da leggere con atteggiamento critico e senza pregiudizi, applicando il metodo dell'**esame diretto del monumento** e dell'**inquadramento nel contesto**, anche in rapporto ad archeologie di altri periodi e ad altre discipline.
- Nel campo dell'iconografia, egli ha affrontato lo studio **cogliendo soprattutto lo spirito**, ovvero **privilegiando la lettura iconologica**. A fronte di una mole enorme di testimonianze, egli dovette **risistemare il materiale, prima di poterne affrontare**
- Estende lo studio ad Albano Laziale, al Lazio in generale, all'Africa e alla Sardegna. Il Bullettino di Archeologia cristiana dà conto di questi metodi di ricerca e delle opere.



**Catacomba di
Callisto,
Cripte di Lucina,
Tomba di papa
Cornelio**

Catacomba di Callisto, cripta di S. Cecilia



Catacomba di Generosa, cripta storica

Affresco dei santi



Catacomba di Generosa, cripta storica

Disegno dell'affresco dei santi



G.B. De Rossi (BAC V)

IVILL. D'ARCO. CRIST. 1898

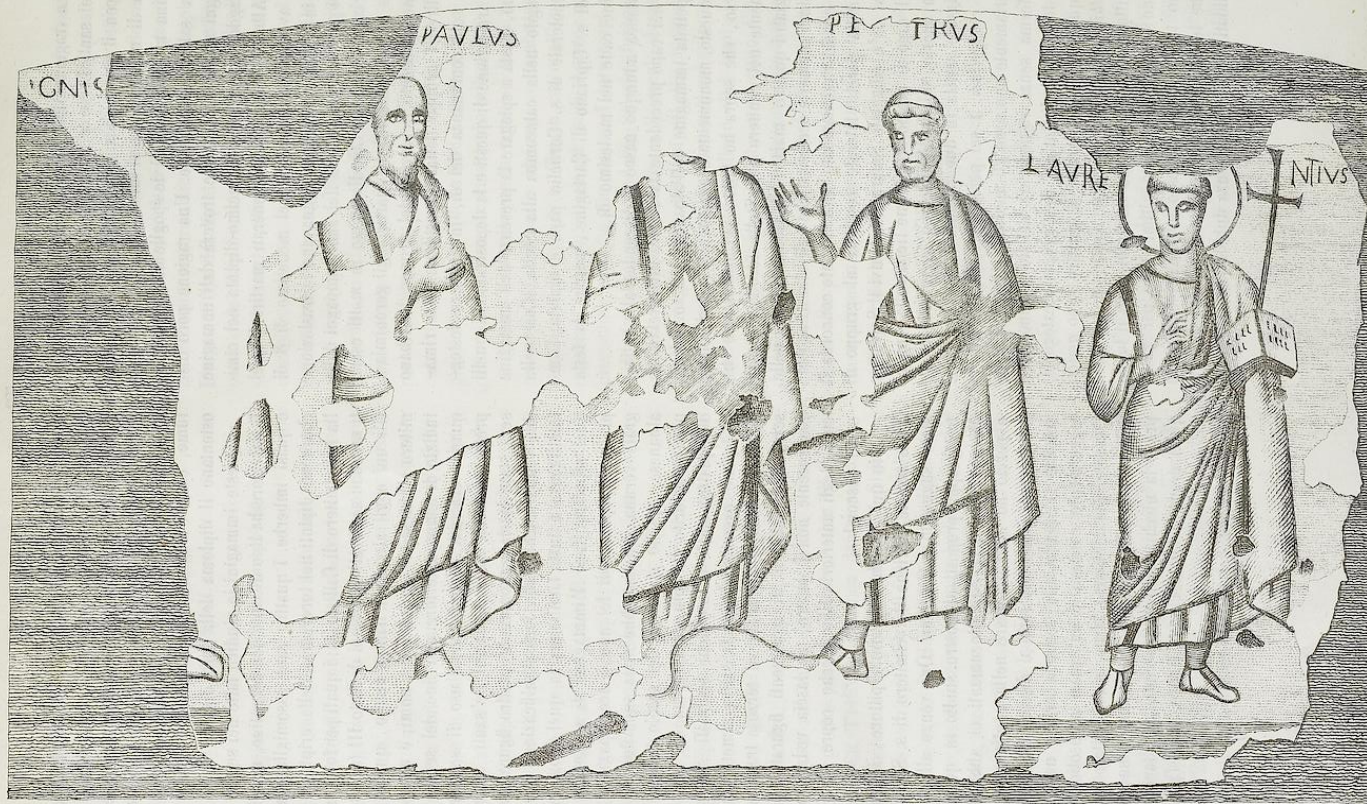
TAV. VI VII VIII



LXXXVIIII

CRISTO ET SPIRITUS

Albano Laziale, Catacomba di S. Senatore (BAC 1869)



gefördert durch die
DFG

<http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bac1869/0084>

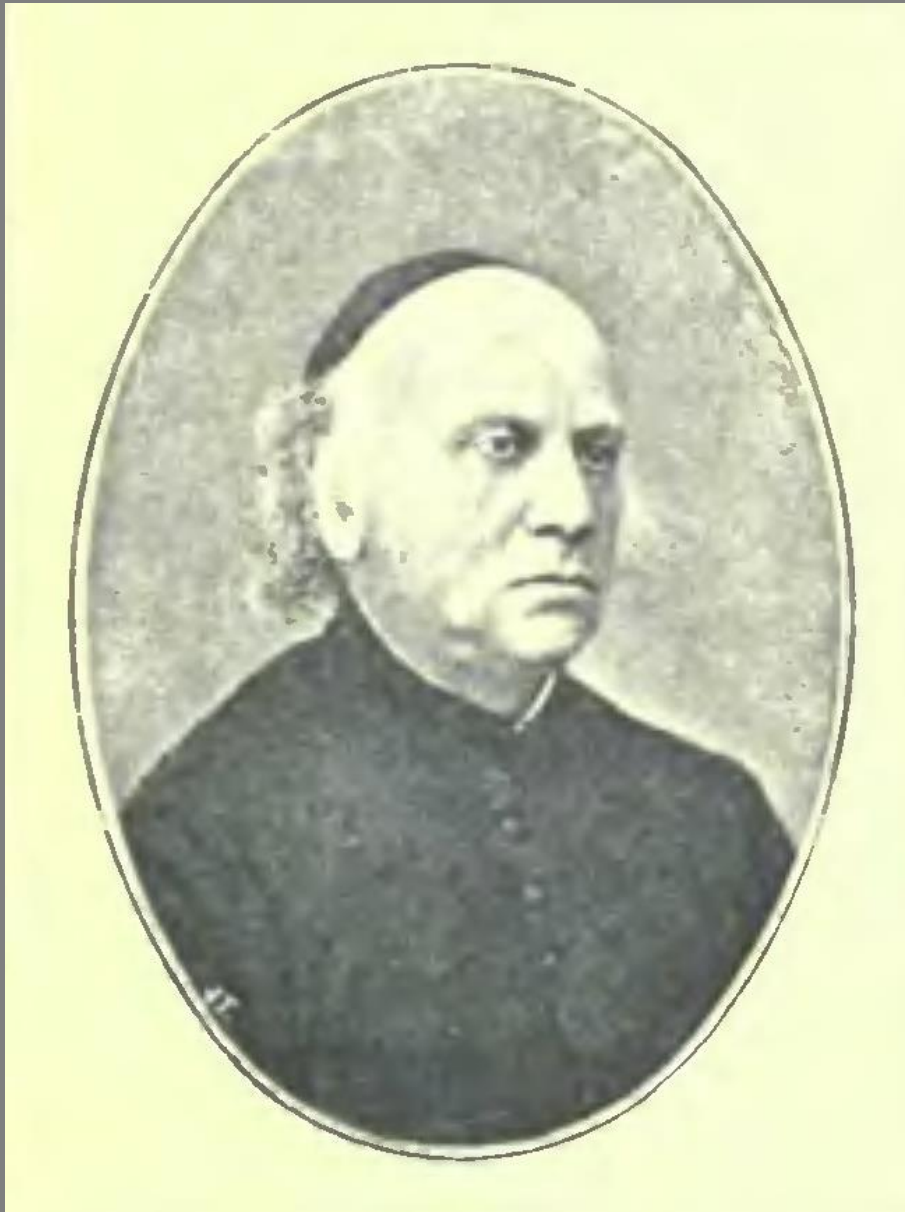
UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
HEIDELBERG



<http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/bacr/1869/0084>

DFG
gefördert durch die





Raffaele Garrucci
(1812-1885)

- *Vetri ornati di figure in oro trovati nei Cimiteri dei cristiani primitivi (1858),*



- *Storia dell'arte cristiana dei primi otto secoli della Chiesa (1871-80), in VI volumi:*

- II. Pitture
- IV. Mosaici
- V. Sarcofagi



Novecento



Joseph Wilpert
(1857-1944)

- *Die Katakombengemälde und ihre alten Copien*, 1891
- *Le pitture delle catacombe romane*, 1903
- *Die römischen Mosaiken un Malereien der kirchlichen Bauten vom IV. bis XIII. Jahrhundert*, 1916
- I sarcofagi cristiani antichi, I-V, 1929-1936.
-
- Illustrazioni **tirate ad acquerello sui positivi delle copie fotografiche**: non sempre fedeli per inevitabili errori nella realizzazione, ma certamente il massimo risultato per l'epoca.
- **Lettura** delle testimonianze talvolta **troppo simbolica o dogmatica**, sulla scia del de Rossi; in altri critici invece letture basate su forma e legame con arte classica.
- Criterio di catalogazione per soggetti e non per contesto e criterio di datazione che non prese in considerazione, o almeno non abbastanza, il metodo comparativo con l'arte pagana.
- Accusa anche di **romanocentrismo**, ma era tipico dell'epoca.
- Ha **sistematizzato** tutto il patrimonio allora noto.
- Con tutte le cautele e le critiche, ha **posto le basi** per lo studio dell'iconografia cristiana.

Tavola del volume



originale



Acquerelli del Wilpert presso il PIAC

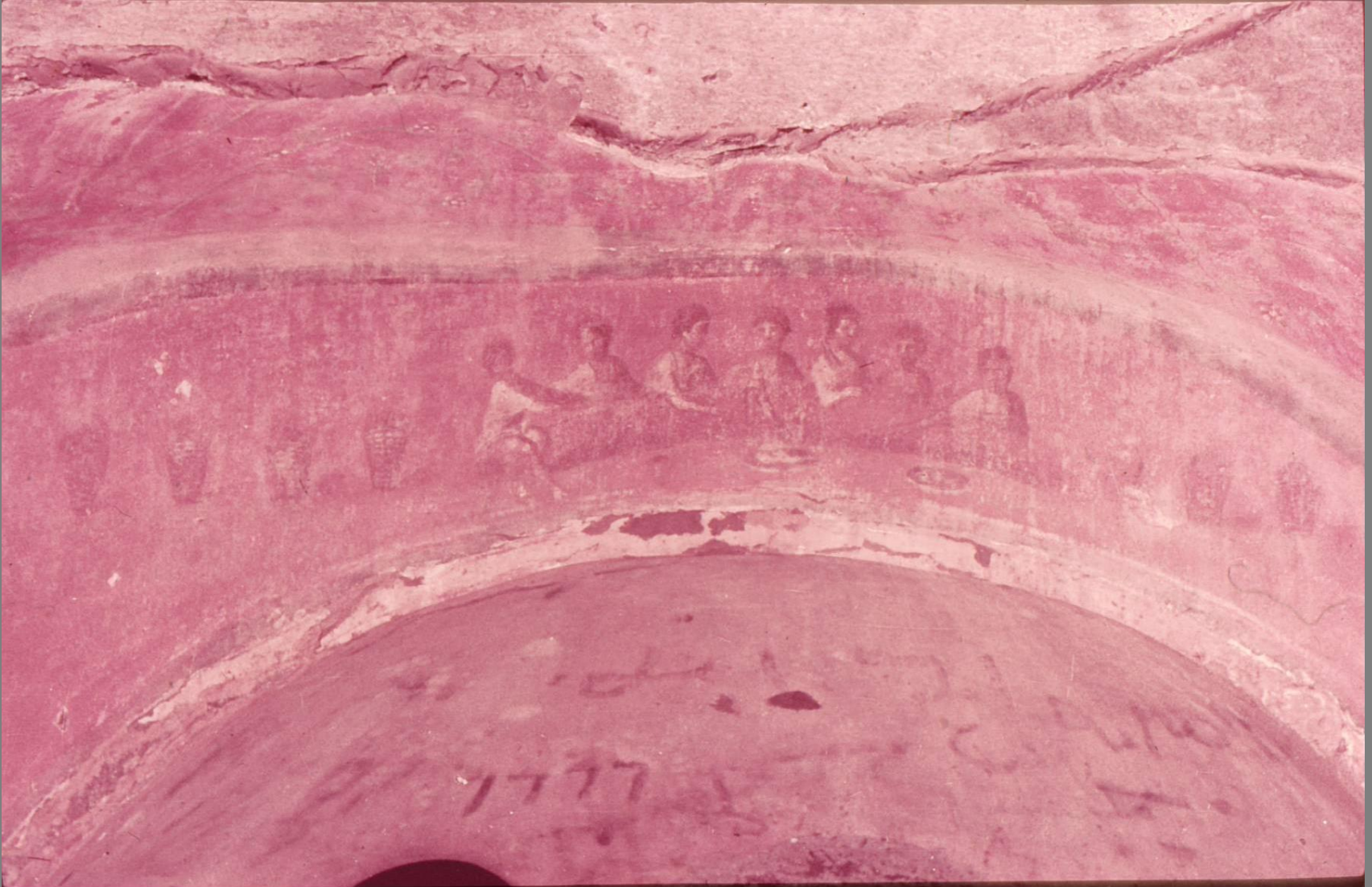




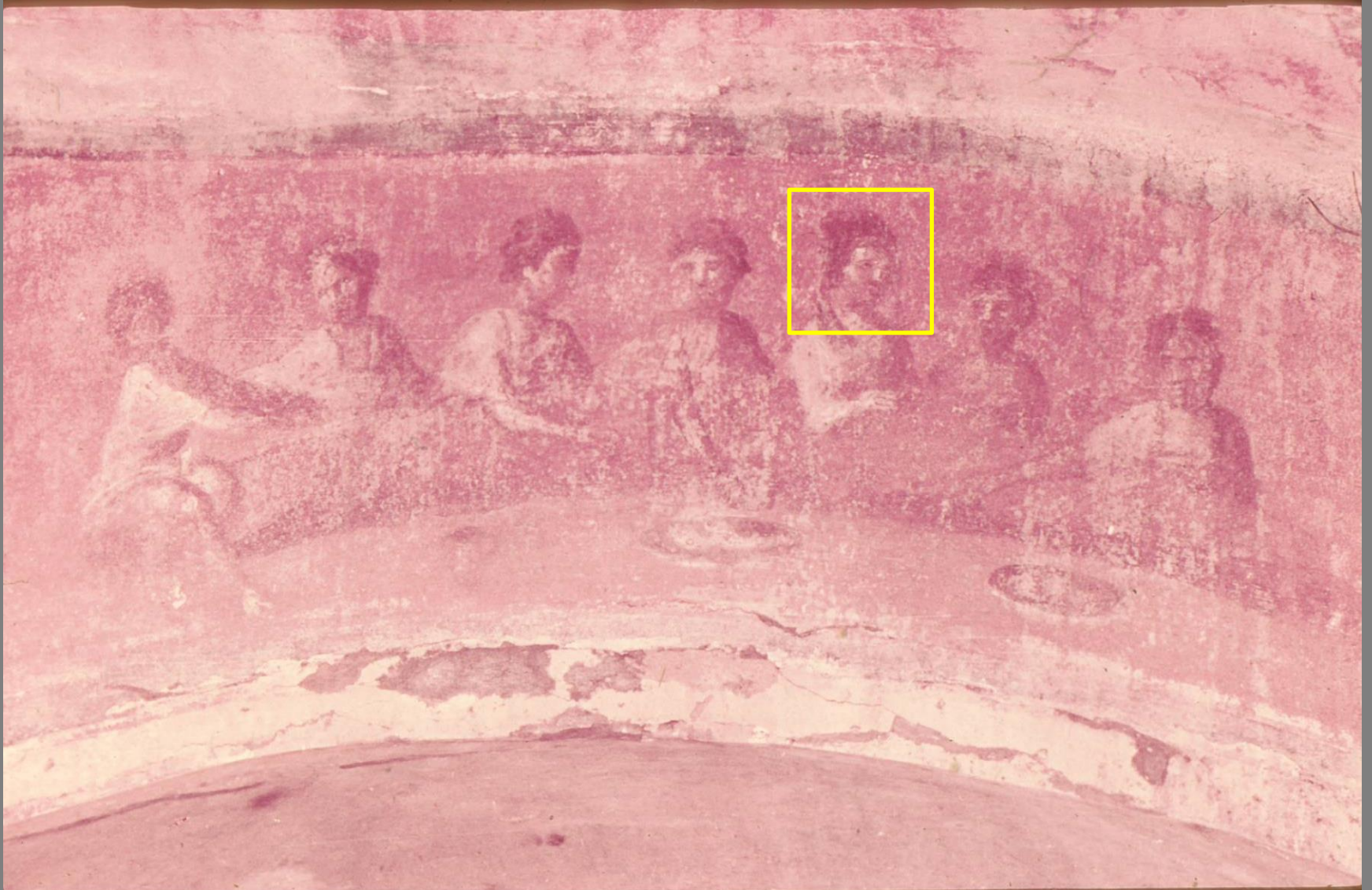
Catacomba di Priscilla, *Cappella Greca*



Catacomba di Priscilla, *fractio panis*



Catacomba di Priscilla, *fractio panis*



Linee degli studi iconografici

- Catalogazione priva di contestualizzazione
- Lettura descrittiva e con forte orientamento verso simbolismo e contenuti dogmatici
- Lettura usate a scopi apologetici
- Criteri di datazione che si sono rivelati infondati

Oggi

- Luciano **De Bruyne**
- Alejandro **Recio**
- Fabrizio **Bisconti**
- Matteo **Braconi**
- Dimitri **Cascianelli**
- Giovanna **Ferri**

Linee degli studi iconografici attuali

- Catalogazione con contestualizzazione, anche in rapporto alla stratigrafia sia sul terreno che muraria
- Lettura analitica/iconografica , che valuta – ma non esclusivamente- il sottofondo simbolico e dogmatico, in quanto tiene conto della cronologia e dell'ambiente
- Lettura critica senza scopi apologetici
- Criteri di datazione basati su stratigrafia, contesto, fattori storici, ambientali, culturali, antropologici

Bibliografia

- P. TESTINI, *Le catacombe e gli antichi cimiteri cristiani in Roma*, Bologna 1966, pp. 15-37.
- F. BISCONTI, *Iconografo- iconologo – storico dell'arte*, in S. Heid ed., *Giuseppe Wilpert archeologo cristiano*, Atti del Convegno (Roma, 16-19 maggio 2007), Città del Vaticano 2009, pp. 249-260.
- Il secolo di Giovanni Battista de Rossi (1822-1894). *La cultura archeologica dall'Italia all'Europa*. Convegno per il bicentenario della nascita (Roma, 23 febbraio 2022).
-